

IPOTESI DI PROGETTO FORMATIVO PER R.S.A. SISM-CISL VERONA

PREMESSA.

La configurazione progettuale che presentiamo di seguito ritiene come assunto fondamentale l'importanza dell'azione formativa come impulso al cambiamento soggettivo e del sistema organizzativo.

Fare formazione significa agire un intervento educativo, in questo caso con persone adulte, il quale favorisca un aggiornamento del "sapere", una riorganizzazione del "saper fare", una promozione e valorizzazione del "saper essere".

In questo senso ci sia consentito sottolineare come la formazione sia una strategia per avviare un processo di cambiamento i cui tempi di realizzazione operativa non possono essere previsti. Il rapporto apprendimento-cambiamento nel soggetto e' vincolato ad una serie di variabili psicologiche e di dati di realta', la cui complessita' rappresenta un attributo inafferrabile.

In ogni caso questa fine di secondo millennio pone al centro della sfida a cui ogni organizzazione e' chiamata a far fronte, la questione delle "risorse umane". Soltanto promuovendo una cultura della transizione e fornendo ad ogni soggetto valori e strumenti per gestirne la complessita', l'organizzazione puo' pensare ad una possibile sopravvivenza e ad un progetto significativo di cambiamento.

ARTICOLAZIONE.

L'intento di questa azione formativa a favore dei R.S.A. e' quello di mettere in circolo e in stretta relazione informazioni, tecniche e abilita' personali.

All'interno di un percorso "a spirale" dovrebbero interagire contenuti e strumenti, informazioni e modi organizzativi, ruoli e capacita' personali con l'obiettivo di favorire nel soggetto una forte consapevolezza di se' e del proprio ruolo.

Il luogo dove si potranno realizzare e sperimentare i parziali itinerari della spirale formativa (informativo, tecnico, personale) e' rappresentato dal gruppo. Lo spazio plurale del gruppo viene qui inteso come situazione cruciale di sviluppo e realizzazione di cambiamento individuale e organizzativo.

A questo proposito risultano indispensabili un'adesione effettiva e un coinvolgimento attivo di ogni partecipante, a cui viene richiesta la volonta' di sperimentare il proprio se' nella relazione con l'altro.

L'azione formativa si pone queste finalita':

- favorire la formazione del gruppo dei R.S.A., sviluppando il sentimento di appartenenza allo stesso da parte di ciascun soggetto partecipante;
- promuovere una appropriazione di ruolo e compito (identita') da parte di ciascun R.S.A.;
- offrire metodologia e tecniche operative agibili sul campo da parte di ogni rappresentante sindacale.

L'organizzazione di questo corso si realizza attraverso tre filoni principali:

1. R.S.A.: SOGGETTO E GRUPPO.

Obiettivo e contenuti

- favorire la formazione di un gruppo capace di collaborare in maniera efficace.

L'intervento intende stimolare in ciascun partecipante la consapevolezza dei processi di relazione e di comunicazione che avvengono all'interno del gruppo di adulti.

I contenuti di questo primo filone si concretizzano nella sperimentazione dei momenti critici che segnano la dinamica interpersonale all'interno del gruppo. Tali momenti si possono identificare:

- la decisione, le modalita' in cui si realizza, l'efficacia, la condivisione;
- la leadership e i ruoli: assunzione e assegnazione in relazione a capacita' e competenze.

2. R.S.A.: RUOLO, COMPETENZE, RESPONSABILITA'

Obiettivo e contenuti

- delineare i compiti, i diritti e i doveri del R.S.A., evidenziando potenzialita' e limiti del ruolo.

I contenuti del secondo filone si concretizzano:

- riferimenti storico, culturali e ideali della C.I.S.L.;
- approfondimento dei principali strumenti che identificano il ruolo del R.S.A.:
- * Il C.C.N.L. 1989/91: percorso negoziale, caratteristiche e principali novita' in rapporto al precedente contratto di lavoro;

- * inquadramento legislativo in riferimento al rapporto formazione e mercato del lavoro;
- * la legge regionale 10/90: struttura, contenuti, confronto con il C.C.N.L..

3. R.S.A.: METODOLOGIE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE.

Obiettivo e contenuti

- far apprendere a ciascun R.S.A. metodologia e tecniche di comunicazione applicabili in rapporto all'E.G.(Ente Gestore), agli iscritti, ai non iscritti e all'O.S.

I contenuti del terzo ed ultimo filone si concretizzano attraverso:

- la scoperta, l'esplorazione e la razionalizzazione dei fenomeni comunicativi che si attivano all'interno del gruppo;
- la presentazione dei diversi tipi di comunicazione in rapporto agli interlocutori;
- l'apprendimento di alcune tecniche di conduzione della riunione sindacale, in riferimento ai contenuti della comunicazione.

METODOLOGIA.

La metodologia di intervento si fonda sui presupposti teorici della formazione psicosociale che, in sintesi, è incentrata sulla soggettività, l'esplorazione delle diversità, la comprensione delle emozioni e la gestione produttiva dei conflitti.

Cio' significa che l'apprendimento, conseguenza dell'esperienza e della riflessione su di essa, viene attivato da un processo interattivo di scambio tra i partecipanti.

Le tecniche che verranno utilizzate nella conduzione dell'intervento formativo, sono qui presentate secondo due criteri: la relazione minore/maggiore partecipazione attiva del soggetto e il rapporto tra banda cognitiva/affettiva nel processo di apprendimento.

- lezione frontale;
- discussione e dibattito;
- lavoro di gruppo;
- audiovisivi;
- esercizi psico-pedagogici;
- case-work;
- role-playing;
- simulazioni;